

Prezzo di Associazione

Vittorio e Stato: anno . . . 1. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mese . . . 2
Kiloro: anno . . . 1. 25
semestre . . . 12
trimestre . . . 7
Una copia in tutto il Regno eccl.
Lezioni 5 - Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga contornato 50
In terza pagina dopo la firma del giornale centesimi 20
Nella quarta pagina centesimi 10
Per gli avvisi ripetuti il prezzo ribassa di mezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. - I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e pagliu non affrancati ed respingono.

Per le Associazioni e per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorchii, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

ALESSANDRO II

L'imperatore Alessandro II morto domenica assassinato a Pietroburgo era nato il 17 aprile 1818. Succedeva a suo padre Nicola I. Paulovitch il 18 febbraio 1855. Nel 1841 sposò Maria Alexandrovna già Massimiliana Guglielmina figlia di Luigi II Granduca d'Assia e ne ebbe sei figli, i due ultimi dei quali Paolo e Sergio si trovano attualmente a Roma.

L'imperatore Alessandro II fino dalla prima gioventù ebbe per istruttore il generale Moerder tedesco: la sua educazione fu completata dal poeta Joukowski della scuola romantica e del vecchio partito russo, ma l'istruttore più severo fu per lui il padre il quale lo abituò alla rigorosa disciplina del soldato, gli fece sempre vestire il basso uniforme dei soldati e gli insegnò da sé stesso l'esempio con i modi rudi di un caporale. Dichiarato maggiore a 14 anni e nominato comandante della guardia si piegò ma con molta pena alla vita rigorosa delle manovre, delle riviste e delle parate alle quali suo padre forzava anche le principesse ad assistere.

Ammalatosi al seguito di tanti rigori si recò a viaggiare e ad Assia-Darmstadt concluse il suo matrimonio con la principessa Maria. Dopo il suo matrimonio si diede agli studi; fondò una cattedra di letteratura finica, provvide a sue spese alle spedizioni lontane intraprese dagli scienziati. Visitò l'impero, e morto suo padre, concluse la pace di Parigi nel 30 marzo 1856, dichiarando di voler consacrare tutta l'attività del suo governo agli affari interni. Fu allora che accettata la dimissione del conte De Nesselrode chiamò a sostituirlo il principe Gortschakoff.

Nei suoi progetti di miglioramento, Alessandro dette una grande importanza alla istruzione pubblica. Abolì con un decreto del 1855 le restrizioni che limitavano il numero degli scolari nelle università, abolì tutte le nomine degli ufficiali superiori dell'esercito che occupavano le cattedre nei licei e pose l'istruzione pubblica sotto la sua immediata dipendenza.

Questi atti diedero delle speranze alla Polonia. Un ukase del 27 maggio 1856 aveva autorizzato il ritorno in patria degli emigrati del 1830 e 1831. Ma quest'amicizia limitatissima, non era che per coloro che avessero fatta confessione di pentimento e neppure a loro restituita i beni confiscati. Queste concessioni non erano certo tali da soddisfare il sentimento nazionale dei polacchi. Alessandro sotto forme più concilianti, non era meno del padre attaccato al principio di unità dell'impero. Ben tosto la Polonia dovette creargli i più grandi imbarazzi all'interno e nei suoi rapporti coll'Europa. Scoppiarono delle rivolte; ma alla fine del 1862 l'insurrezione della Polonia divenne generale e fu soffocata nel sangue.

La lotta fu lunga e destò in tutto il mondo incivilito una emozione profonda e manifestazioni di simpatia per la nazione polacca. Un congresso speciale fu proposto dalle potenze occidentali, che, dopo i rifiuti orgogliosi del ministro Gortschakoff venne accettato dall'Imperatore (6 novembre 1863) senza approdare a nulla.

Un ukase firmato da Kissingen nel giugno 1864, permise ai polacchi rifugiati

all'estero per gli ultimi avvenimenti di rientrare in Polonia, purché non avessero commessi delitti capitali. Altri decreti del mese di settembre riordinarono l'istruzione pubblica in Polonia, autorizzarono l'uso della lingua nazionale, modificarono il codice penale, mitigandone le pene, e abolendo i gastighi corporali.

L'imperatore Alessandro si dedicò quindi alla emancipazione dei servi, e questa trasformazione sociale che porta la data del 19 febbraio (3 marzo) 1861, fu da tutta l'Europa applaudita, tanto più che egli la volle a dispetto e malgrado l'opposizione di tutti i suoi consiglieri. Per queste disposizioni, i signori conservavano il diritto sulla terra: ma essi lasciavano ai paesani, a titolo d'usufrutto perpetuo, la possessione che essi abitavano con una certa porzione di terra, dietro determinati canoni. Essi avrebbero avuto il diritto di affrancare le loro possessioni e di acquistare delle terre, col permesso dei signori, e si sarebbero liberi proprietari.

Il commercio e l'industria, sotto il suo regno, presero un grande sviluppo, essendosi tolte le dogane e vessazioni interne, ma il dissesto finanziario fu accresciuto oltreché dai moti rivoluzionari del 1860, da altre circostanze e guerre per cui durò tuttora, sebbene non nelle proporzioni di 20 anni or sono.

Il trattato colla Cina (nov. 1860) che assicurò alla Russia il dominio del fiume Amur, accrebbe con le conquiste successive la sua influenza in Oriente.

Il Caucaso fu sottoposto colla cattura di Schamil, 1858, e le successive conquiste di Samarcanda, Kbiwa ecc. (Turkestan), ampliarono smisuratamente la potenza russa nell'Asia.

Negli affari europei Alessandro II si tenne in grande riserva sotto la direzione di Gortschakoff, che prese per divisa del suo governo « La Russia si raccoglie ».

L'affezione per Guglielmo I di Prussia, suo zio, lo indusse ad una politica assai vantaggiosa alla Prussia: così nel 1866 come nel 1879, ed alla riconciliazione coll'Austria nell'alleanza dei tre imperatori.

Egli rivolse sempre le sue mire verso l'Oriente, e ad onta del suo amore per la pace dopo che nel 1871 riuscì a far togliere dal Congresso di Londra alcune importanti disposizioni della pace di Parigi, lo czar Alessandro, risollevò nel 1876 la questione d'Oriente, appoggiò sotto mano l'insurrezione della Bosnia e dell'Erzegovina e la guerra dei Serbi. Finalmente nel 1877 dichiarò la guerra alla Turchia.

Le fasi di questa lunga campagna sono note. I russi dopo gravi perdite finirono per giungere alle porte di Costantinopoli, ma furono frenati dall'Europa. Alessandro assisté in persona alla campagna in Bulgaria.

Un avvenimento notevole fu anche il suo matrimonio morganatico colla principessa Dolgorouki, il quale gli alienò in parte la simpatia e la devozione di una gran parte dell'aristocrazia primaria.

Una brutta pagina del regno di Alessandro spariranno, le persecuzioni accanite contro la Chiesa Cattolica, gli sforzi da lui fatti per trarre allo scisma, all'eresia i cattolici suoi sudditi, la proibizione fatta ai Vescovi cattolici di Russia di comunicare con la S. Sede, gli esilii, le privazioni, le sevizie fatte patire ai sacerdoti e a tutti

coloro che vollero rimanere fedeli alla religione dei loro padri. Nonchè in questi ultimi tempi sia per politiche mire, sia per un sentimento di giustizia pareva disposto a rimediare al mal fatto, restituendo alla Chiesa cattolica piena libertà, richiemandolo dall'esilio vescovi e preti, infrangendo i ceppi a tanti confessori della fede. Ma non gli fu dato di vedere rappacificata la Russia colla Chiesa cattolica. Adoriamo i decreti dell'Onnipotente!

Gli attentati

Gli attentati contro la vita di Alessandro II, furono parecchi. Ecco.

Il primo dell'aprile del 1866 fu commesso da Demetrio Korakosow, che gli tirò addosso un colpo di pistola. L'assassino fu impiccato a Smolenska.

Il secondo attentato ebbe luogo a Parigi all'epoca dell'Esposizione Universale nel 1889. Al ritorno da Longchamps il polacco Berezowski tirò sopra lo czar, che si trovava in carrozza con Napoleone e due figli. Uno schioppo di Napoleone gli salvò la vita. Berezowski fu condannato ai lavori forzati in vita, e scontò la sua pena in un bagno di Francoia.

Nel 14 aprile 1879 Solowiew tentò, senza colpo, parecchi colpi di revolver sullo czar che passeggiava per le vie di Pietroburgo. Solowiew fu impiccato in giugno.

Nel dicembre dello stesso anno, il nihilista Hartmann tentò di far saltare in aria la ferrovia sulla quale doveva passare lo czar tornando da Livadia a Mosca. Hartmann riuscì a scappare. Ora si trova a Londra.

Nel febbraio (17) dell'anno scorso fu commesso un nuovo attentato; si fece saltare in aria la sala da pranzo del palazzo d'Inverno.

Sull'ultimo attentato di domenica i lettori troveranno in altro luogo ampi particolari.

Il nuovo Imperatore delle Russie

Alessandro - Alexandrovitch è nato il 10 marzo 1845 ed era ancora aiutante generale, comandante della guardia imperiale e Atman di tutte le truppe cosacche. Sposò il 9 novembre 1866 la principessa Maria Sofia Fedirica Dagnar, figlia di Cristiano IX, re di Danimarca. La nuova Imperatrice ha 34 anni. Da questo matrimonio acquero tre figli il granduca Nicola nel 1868; il granduca Giorgio nato nel 1871 e la granduchessa Zenia nata nel 1875.

Era principe ereditario fino dal 24 aprile 1865 epoca in cui morì a Nizza il fratello maggiore.

Il nuovo imperatore sale al trono in mezzo a difficoltà d'ogni genere, con una prevenzione di liberalismo e di spirito riformatore. Qualunque sieno però le concessioni che egli sia disposto a fare, la tragica fine del padre toglierà sempre a queste il carattere di vera spontaneità.

Quanto all'estero non è troppo azzardato il dire che la bomba di Pietroburgo avrà un'eco profonda a Berlino a Costantinopoli e a Parigi.

Alessandro-Alexandrovitch che succede ad Alessandro II è noto per essere anticissimo della Francia e viverrà nemico del signor Bismark. Sarebbe dunque il caso di esaminare quale impressione il luttuoso fatto di Pietroburgo avrà fatto specialmente a Berlino, dove non si dimenticherà che la moglie del nuovo imperatore di Russia è una principessa di Danimarca al qual regno fu strappato nel 1864 lo Schleswig-Holstein.

LA NUOVA FILOSOFIA

del professore Ardigo

Merita di essere riprodotto il seguente articolo della liberale Perseveranza

L'ONORE DI MANTOVA! L'ILLUSTRAZIONE DELLA FILOSOFIA ITALIANA... ha parlato: l'11 febbraio il professore Ardigo lesse la sua Prelezione alla Università di Padova, e poi la pubblicò ad uso e comodo anche dei lontani. E che cosa ha detto? chiederanno molti dei nostri lettori, giustamente curiosi di conoscere quel gran filosofo, che il ministro Baccelli ha testé scoperto o inventato. Oh! ne ha detto quanto basta, e d'avanzo, a mostrarci come il signor Baccelli sapesse benissimo quel che si diceva, chiamando per telegramma il professore Ardigo onore di Mantova, e illustrazione della filosofia italiana.

Non si aspettino però i lettori che noi facciamo un'analisi e una critica della sua Prelezione; e si contentino dell'estratto che ne daremo loro a gustare, riducendolo in domande e risposte; che la forma di catechismo è proprio la più conveniente a questa nuova dottrina, più dogmatica di tutte le metafisiche e teologie, passata o future.

- 1. D. Che cos'è la scienza?
R. « La scienza, come tale, è qualche cosa di relativo. Assolutamente parlando, non è infuso che lo stesso pensiero dell'uomo, nel suo rispetto logico, ossia come intelligenza (pag. 15). »
2. D. Che cos'è la filosofia?
R. « Quella che chiamasi in filosofia, o in genere la scienza, è una semplice specialità più perfetta, prodottasi per circostanze opportune; di una delle forme accidentali del pensiero (pag. 18). »
3. D. E come si spiega questa produzione delle forme del pensiero?
R. « A quel modo che la storia naturale, nello studio degli animali, non fa che riconoscere le formazioni zoologiche reali; e l'analisi effettivamente nelle circostanze CASUALI del nostro pianeta, nelle quali si produssero; — nello studio dei mammiferi riconosce semplicemente una di quelle infinite forme possibili di formazioni zoologiche. E quella precisamente che, COME PORTO IL CASO delle circostanze, si è dato che riuscisse più perfetta di tutte le altre forme effettivamente realizzate. — Così la storia naturale del pensiero umano. Le forme di esso, pensiero risultate nelle diverse razze degli uomini, nei diversi individui, sia nell'attualità, sia nelle epoche precedenti, sono, per quanto moltissime, solo alcune poche delle infinite possibili: riuscita così quali riuscirono in forza delle circostanze speciali, che s'è dato il caso che ne favorissero il nascimento (pagina 17 18). — Nelle cose dette si ha l'idea generale delle formazioni naturali, dalle più semplici ed imperfette alle più complesse e perfette. Idea applicabile a tutto quanto le formazioni naturali; TANTO ALLE FISICHE, QUANTO ALLE MORALI (pag. 37). »
4. D. Che cos'è la filosofia teorica?
R. « La scienza, che considera il pensiero come una immanenza, è, in genere, la filosofia teorica ed, in specie, la psicologia (pag. 11). »
5. D. Che cos'è la storia della filosofia?
R. È lo studio dei « momenti » di successione della formazione cognitiva per l'epoca storica (pag. 12). »
6. D. Che nesso c'è fra la scienza?
R. « La scienza si collegano fra di loro per dipendenza di minori logicamente subordinata a maggiori logicamente subordinanti (pag. 22). »
D. E la filosofia che posto ha nella enciclopedia delle scienze?
R. « Nella filosofia si riflettono, come in centro comune, e vi si intensavano, in idea generalissima riassuntive o sintetizzatrici (come i raggi che s'incontrano



chiedendo l'elemosina. Le autorità chilene soccorrono; il general Saavedra capo civile e militare del dipartimento ha distribuito di sua propria mano tre mila scudi.

DIARIO SACRO

Mercoledì 26 Marzo

S. GIACCO m.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Piene di Nimis — Uolo e popolo lire 33.

Pei danneggiati di Casamicciola.

D. Pietro Novelli L. 5 — D. Pietro Savaralle L. 3 — D. Mattia Gortani L. 2 — Sig. Fabio Vinc. Simonetti-Masolini L. 2 — Sig. Raimondo Zorzi L. 1.

Bollettino della Questura.

Il 7 and. in Forni Avoltri mentre certo R. A. recavasi alla propria abitazione, veniva affrontato dal suo compaesano D. L. il quale gli menava un colpo di bastone al fianco sinistro causandogli una confusione guaribile in cinque giorni.

Nelle ultime 24 ore vennero arrestate V. T. per contravvenzioni all'ammonizione e V. G. e V. P. per disordini.

Ieri si era sparsa voce in città che fosse scoppiato un incendio fuori porta Grazzano, ma si verificò che non si trattava che di pochi fasci di canna di sprgo iure accessi da ragazzi.

Il musso di Cividale. Scrivono da Cividale in data dell'11 corr: E' qui da parecchi giorni il cav. Dario Bertolini di Portogruaro per visitare e riordinare, d'incarico del Ministero della Pubblica Istruzione, il nostro Museo.

Un grido di dolore, in forma di circolare ci è pervenuto dal municipio di Lacco Ameno. Questo Comune è stato anch'esso gravemente danneggiato dal terremoto del 4 corrente, in esso vi furono morti e feriti; anche a Lacco Ameno, come a Casamicciola, centinaia e centinaia di case portano impresso le tracce del disastro, anche qui molti nostri fratelli cercano invano un tozzo di pane.

Il municipio di Lacco Ameno si raccomanda perché questo comune non sia dimenticato nella distribuzione dei sussidi.

Ai bacicultori. Dal giornale Il Villaggio di Milano togliamo il seguente articolo onde avvisare i Bacicultori a curare assai la buona scelta dei cartoni e riprodotti, a guardarsi dagli avventurieri che sovente smerciano un seme non buono e per di più ingannano chi ha maggior bisogno di prodotto.

« Abbiamo detto e ripetuto che fra i cartoni asino-bachi giapponesi esistono una infinità di bivoltini: v ha dappi, qualche casa giapponese non osa adottare nei propri magazzini in Italia quelle cassette che tutte le Ditte bacologiche in generale mettono in esecuzione: vale a dire intanto la disposizione dei cartoni nelle rastrellerie. I nostri somai usano mettere i cartoni nei riparti a quattro a quattro, tutt'al più cinque; alcuni di quei signori giapponesi invece tengono molte partite di cartoni ancora nelle casse d'imbavaglio, ove giacciono dieci a dieci pigiati in piccolissimi riparti, locchè alla lunga debbe nuocere al seme; tutt'al più fanno grazia a levare il solo coperchio della cassa che in questo caso ci fa l'effetto d'una sepoltura.

Inoltre in quest'anno anche lo riprodotti industriali e cellulari, benchè a suo tempo presentassero un'ottima sfarfallazione, pure all'osmo microscopico si verificò in esse un maggiore percontaggio di corpuscoli; dappi abbiamo già citato nel Villaggio del 16 scorso gennaio le parole autorevoli di un distinto bacologo colle quali viene constatato che la temperatura in questo anno è molto avversa ad una conservazione del seme. Epperò, nel mentre predichiamo ai bacicultori di aprire gli occhi anche per la conservazione, non cesseremo di consigliar loro di ricorrere subito al sistema delle solite prove precoci, onde assicurarsi tanto delle nascite che degli allevamenti: di stabilimenti o di privati

che si prestano coscientemente a codeste prove, non ne mancano; ve ne sono a Milano, a Brescia, a Verona ecc. ecc., e gli allevatori possono quindi ricorrere a codeste persone o stabilimenti anche con poca spesa relativa la quale poi viene compensata ad usura col vantaggio che essi si troverebbero in tempo ancora, in caso di cattivo risultato, di provvedersi di semi migliori e quindi di garantirsi del relativo raccolto, oltre alla sicurezza di non cadere in qualche grave imbaglio se per avventura si trovasse aver acquistati dei bivoltini per annuali. Come avvisato mezzo salvato. »

La peste in Oriente. La N. F. Presse pubblica un dispaccio di Midhat pascià, datato da Smirne 10 marzo, intorno alla peste scoppiata in Oriente.

Midhat pascià telegrafa che l'epidemia scoppiò a Nedacheff, luogo di pellegrinaggio situato nei dintorni di Bagdad, al di là dell'Eufrate. Furono prese misure di precauzione.

Un terribile disastro è toccato al vapore egiziano Sofia. Costato vapore era stato mandato sul Bahr-el-Ghazul a prendervi Gessi pascià e parte della sua gente per condurli a Khartum. Il vapore e le navi minori che lo accompagnavano furono bloccate per più mesi sul Bahr-el-Ghazul da una quantità di baraggi, in un paese dove non era possibile si trovasse rovese. Consumate le provvigioni esistenti sulle navi, cominciarono a sentirsi i più tremendi effetti della fame.

Le malattie, le morti aumentarono di giorno in giorno, si giunse persino a cibarsi di cadaveri. Quando, il 6 gennaio 1881, le navi poterono finalmente giungere al Nilo Bianco, il numero delle vittime era ascendo a 400, i superstiti, ridotti agli estremi, erano appena la dodicesima parte di quelli che erano partiti; molti dei viventi morirono, dopo giunti a Khartum.

Secondo qualche giornale egiziano causa di tanti mali furono le disposizioni insufficienti date da Rauf pascià e la incredibile incapacità del comandante della nave.

Operazioni di competenza degli uffici postali. La Direzione generale delle poste, per impedire che nell'imminente cambio decennale delle cartelle del consolidato 5 per cento, siano richiesti gli uffici suoi dipendenti di operazioni che non sono di loro competenza, ha con apposita avvertenza notificato al pubblico che le sole operazioni autorizzate sono le seguenti:

- 1. Comparare cartelle del debito pubblico al portatore nel limite delle somme risultanti dai libretti di risparmio;
2. Far convertire le cartelle acquistate, ma nell'atto dell'acquisto in certificati di rendita mista;
3. Farle convertire all'atto dell'acquisto in certificati di rendita nominativa con o senza vincoli;
4. Fare depositi nei limiti delle somme dei libretti della cassa depositi e prestiti;
5. Finalmente riscuotere gli interessi semestrali sui certificati di rendita nominativa.

TELEGRAMMI

Roma 14 — Ebbe luogo alle ore 10 la rivista al Maseo. Folla immensa plaudente. Città imbandierata. I granduchi russi sono partiti alle ore 11 diretti per Pietroburgo.

Madrid 13 — Il Governo ordinò il blocco della frontiera d'Andorra.

Parigi 13 — I rappresentanti delle potenze a Lima informarono i loro governi che i chiloni distrussero le proprietà dei residenti esteri a Chorillos, Barrancas, Miraflores e altrove.

Tunisi 14 — La Società della Ferrovia Algeria Non-Guelma protestò contro la sospensione dei lavori della ferrovia Tunisi Sasa.

Vienna 14 — (Camera). Smoleka fu eletto presidente. Applausi alla destra. Haymerle telegrafò a Pietroburgo esprimendo condoglianza.

Sofia 14 — Il principe è partito per Pietroburgo.

Parigi 14 — (Camera). Dubouché propone levisi la seduta in segno di lutto per lo Czar. Gambetta lo appoggiò. La mozione è approvata all'unanimità.

Parigi 14 Al Senato, il presidente esprime la sua indignazione per l'attentato contro lo Czar, uno dei più grandi riformatori del secolo. (Applausi). Audiffret dice che la Francia non dimanderà mai i servizi che le furono resi da Alessandro. Dicesi di sciogliere la seduta.

Berlino 14 — L'imperatore fin da ieri telegrafò al nuovo Czar. Al Reichstag il presidente espresse lo spavento per il delitto che privò Guglielmo di un parente amato, d'un amico fedele. Il Reichstag autorizzò il presidente ad esprimere a Guglielmo le sue condoglianze.

Roma 14 — Sono giunti al Quirinale i dispacci di augurio da tutte le corti di Europa. Il Re telegrafò al nuovo Czar, anche a nome della Regina, i sensi di dolorosa condoglianza. Cairoli a nome del Governo italiano, spedì a Pietroburgo un dispaccio che esprime sensi di dolore.

Lisbona 14 — Oggi vi furono due meetings: uno repubblicano contro il trattato per la cessione della Colonia Lorenzo Marques, l'altro monarchico e repubblicano per protestare contro l'andamento politico. Grida di Viva la Repubblica. La polizia disperso la riunione ed imprigionò alcuni individui. L'ordine fu ristabilito.

Roma 14 — Elezioni politiche. Reco Egezione definitiva: Eletto Randaccio con voti 591. Collaggio di Carpi: Eletto Marc scotti. Torre Annunziata: Eletto Petriccione.

Klagenfurt 14 — Il bagno e quasi l'intero villaggio di Welden vennero distrutti dall'incendio.

Budapest 14 — Il villaggio Bekerygula è completamente allagato; parecchio case sono crollate.

Londra 15 — Ieri alla Camera dei Comuni la mozione di Gladstone in favore dell'arguzia dei bilanci suppletori delle spese non ottenne la maggioranza necessaria, cioè tre quarti dei votanti. Applausi dei conservatori. Gladstone disse di accettare la decisione e fece appello ai Deputati, affinché non impediscano la discussione dei bilanci suppletivi, ma il Governo riservarsi la libertà dell'azione futura. La Camera si costituì in Comitato per discutere i bilanci suppletivi delle spese.

L'assassinio dello Czar

Pietroburgo 14 — Il Monitor ufficiale così annunzia l'attentato e la morte dello Czar:

Oggi 13 marzo alle ore 1 e un quarto l'imperatore, mentre rientrava dal maneggio al palazzo degli ingegneri ove assistette alla rivista, venne pericolosamente ferito sul quai del canale Caterina in faccia al ponte delle Scuderie. Ebbe le due gambe frantumate sotto il ginocchio. L'attentato fu commesso mediante due bombe lanciate sotto la carrozza. Uno dei due autori dell'attentato fu arrestato.

Lo Stato di Sua Maestà per la grande perdita di sangue è disperato.

Fermati i medici della Corte.

La volontà di Dio si è compiuta oggi alle 3.35. Il Signore richiamò a sé l'imperatore Alessandro. Alcuni minuti prima della morte l'imperatore si comunicò.

Fermati i medici della Corte.

Pietroburgo 14 — Le ferite dell'imperatore furono spaventevoli; fu colpito alla gamba, alla testa, alle braccia; le decorazioni furono strappate dal petto dalla violenza dell'esplosione. Molti arresti, fra i quali quello d'un allievo dell'Accademia delle Scienze.

Colonia 14 — La Gazzetta di Colonia dice che il suo corrispondente da Pietroburgo voleva digià sabato farne una comunicazione la cui trasmissione non fu autorizzata dalla censura. Queste comunicazioni furono spedite per la posta di Eydikman donde furono trasmesse telegraficamente. Dicono che la polizia ha scoperto una nuova cospirazione; credesi che la polizia riuscirà a prevenire una disgrazia.

Pietroburgo 14 — Un manifesto di Alessandro III dice: Montiamo al trono di Russia, Polonia e Finlandia che sono inseparabili e faremo tutti gli sforzi per benessere dei sudditi. Rinoviamo il giuramento paterno di restare fedeli al giuramento degli Avi: di consacrare la vita alla prosperità, alla potenza e alla gloria della Russia.

Tutti i grandi dignitari dell'impero presteranno oggi giuramento.

Vienna 14 — Regna grande agitazione nella Borsa in seguito alla notizia dell'assassinio dello Czar.

Da Pietroburgo giunse notizia che il seguito dell'imperatore uccise uno degli assassini e ne arrestò altri due.

Dalle 10 di questa notte le comunicazioni con Pietroburgo sono interrotte. Secondo le ultime notizie regna grande agitazione nelle provincie russe. Vi si teme una rivoluzione.

Vienna 14 — Ieri sera appena giunta la notizia dell'assassinio commesso sulla persona dello Czar una curiosità febbrile s'impadronì della popolazione. L'ambasciatore russo signor Onbril stava desinando quando gli giunse la notizia telegrafica dell'assassinio. Egli cadde svenuto.

Ieri gli studenti ed alcune migliaia di operai deposero delle corone sulle tombe dei caduti per la rivoluzione del marzo 1848. La dimostrazione si mantenne tranquilla. Non avvenne alcun disordine.

Vienna 14 — L'imperatore ha ordinato un lutto di Corte di quattro settimane. L'arciduca Carlo Ludovico si reca a Pietroburgo per assistere ai funerali. La Wiener Abendpost scrive: « Un Monarca magnanimo e mite fu strappato ad un popolo riconoscente. Il solo fatto d'aver ridonato 25 milioni di sudditi alla coscienza della loro dignità umana basterebbe a collocare Alessandro tra i più nobili benefattori dell'umanità.

Le popolazioni austro-ungariche, commosse da profondo sentimento, volgono lo sguardo alla Capitale d'un impero amico. Possa Alessandro III compiere quanto suo padre ha iniziato, possa lo sviluppo della Russia procedere continuamente su quelle vie che guidano alla meta di una vera prosperità; di una attiva cooperazione ai compiti pacifici comuni a tutti i popoli d'Europa. »

Pietroburgo 14 — Il regicida arrestato sul fatto dai soldati si chiama Rus-sokow; ha 24 anno, ed è da due anni studente dell'accademia montanistica. Il secondo colpevole che gettò pure una bomba fu anche arrestato. Anch'egli è giovane. A quanto partecipano i giornali, l'omaggio e il giuramento dei membri della casa imperiale ebbero luogo già ieri.

Parigi 14 — La République Française, il Temps, il Journal des Débats, la France e parecchi altri giornali, rendono omaggio alle qualità personali del defunto Czar, ed agli sforzi da lui fatti per migliorare le condizioni della Russia.

Da Pietroburgo telegrafano: esservi fatti innumerevoli arresti di nihilisti. Questi avvenne di recente avvisato lo Czar della sua prossima morte.

La polizia avea preso grandi precauzioni. L'esplosione delle due bombe cagionò la morte di parecchi individui e ne ferì una ventina.

Oggi ha luogo la cerimonia per l'assunzione al trono del nuovo imperatore.

Berlino 14 — Dicesi che l'assassinio di Alessandro II ha prodotto una profonda sensazione nel vecchio imperatore Guglielmo. Egli si troverebbe in uno stato di vera costernazione.

Parigi 14 — I giornali sono unanimi nel riprovare l'attentato di Pietroburgo. Grovy telegrafò immediatamente condoglianze e simpatia allo Czarovich; lo stesso fece Barthélemy e Chanzy ambasciatore a Berlino.

Roma 14 — Tutti i giornali della capitale sono concordi nel deplorare la morte dello Czar.

La scena che seguì alla stazione quando partirono i figli dello Czar, i granduchi Sergio e Paolo fu commoventissima.

Vedendo il principe Amedeo i granduchi diedero in diretto pianto.

Tanto il Re, quanto la Regina, e così Cairoli a nome del governo, ed il Papa inviarono alla famiglia imperiale di Pietroburgo telegrammi di condoglianza.

Pietroburgo 15 — I giornali recano altri dettagli dell'attentato. Le gambe erano attaccate soltanto da brani. Il sangue scorreva abbondante. La fasciatura fu applicata alla gamba destra di sopra il ginocchio, quindi alla gamba sinistra. Tutti i membri della famiglia imperiale circondarono il letto del morente. Il grande Arciprete recitò le preghiere. Spettacolo straziante.

Il colonnello Davoytski che arrestò il primo assassino, e gli tolse il pugnale ed il revolver, è a letto non gravemente ferito. Le persone ferite nella catastrofe furono più numerose di quello che credevasi; parecchie sono morte.

Pietroburgo 15 — Ieri alle ore 1 e mezzo il cannone della fortezza annunziò la cerimonia dell'innalzamento al trono e la prestazione del giuramento. Grande folla sulla piazza del palazzo. Alle 2 e mezza il nuovo Czar e l'imperatrice attraversarono la folla e recarono alla Cattedrale. Acclamazioni entusiastiche.

**Notizie di Borsa**

**Venezia 14 marzo**

Rendita 5 0/0 god. 91.40  
 1 gess. 81 da L. 91.25 a L. 91.40  
 Rend. 5 0/0 god. 91.40  
 1 luglio 81 da L. 89.39 a L. 89.53  
 Pezzi da venti  
 lire d'oro da L. 20.34 a L. 20.36  
 Bancanote austriache da 218.75 a 219.25  
 Fiorini aust. d'argento da 2.19.50 a 2.19.50

**VALUTE**

Pezzi da venti  
 franchi da L. 20.34 a L. 20.36  
 Bancanote austriache da 218.75 a 2.19.25

**SONTO**

**VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA**

Della Banca Nazionale L. 4  
 Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5  
 Della Banca di Credito Veneto L. ---

**Milano 14 marzo**

Rendita italiana 5 0/0 90.30  
 Pezzi da 20 lire 20.30  
 Prestito Nazionale 1865. ---  
 " Ferrovie Meridion. ---  
 " Cotonificio Cantoni. ---  
 Obblig. Ferr. Meridionali ---  
 " Postebbane 462. ---  
 " Lombardo Venete. ---

**Parigi 14 marzo**

Rendita francese 3 0/0 85.40  
 " 5 0/0 121.50  
 " italiano 5 0/0 90.52

**Partite Lombarda**

Romane 25.32  
 " sull'Italia 2  
 Consolidati Inglesi 99.13/16  
 Spagnolo 13.82  
 Turea. ---

**Vienna 14 marzo**

Mobiliare 291. ---  
 Lombardo 105. ---  
 Banca Anglo-Austriaca ---  
 Austriaca ---  
 Banca Nazionale 814. ---  
 Napoleone d'oro 9.30. ---  
 Cambio su Parigi 45.45  
 " su Londra 117.35  
 Rend. austriaca in argento 76. ---  
 " in carta ---  
 Union-Bank ---  
 Bancanote in argento ---

**ORARIO**

della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**

da TRIESTE ore 7.10 ant.  
 ore 9.05 ant.  
 ore 7.42 pom.  
 ore 1.11 ant.

da VENEZIA ore 7.25 ant. diretto  
 ore 10.04 ant.  
 ore 2.35 pom.  
 ore 8.28 pom.  
 ore 2.30 ant.

da PORTOFERRATA ore 9.15 ant.  
 ore 4.18 pom.  
 ore 7.50 pom. diretto  
 ore 8.20 pom. diretto

**PARTENZE**

per TRIESTE ore 7.44 ant.  
 ore 3.17 pom.  
 ore 8.47 pom.  
 ore 2.53 ant.

per VENEZIA ore 5. --- ant.  
 ore 9.28 ant.  
 ore 4.56 pom.  
 ore 8.28 pom. diretto  
 ore 1.48 ant.

per PORTOFERRATA ore 6.10 ant.  
 ore 7.34 ant. diretto  
 ore 10.35 ant.  
 ore 4.30 pom.

**PROPRIMUM DIOCESANO**

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraro in Udine, si è stampato col tipo del Patronato il Proprium diocesano.

La elegante e nitida edizione ed il formato, che è quello dei divini ordinari, per modo che può essere con quanta rilegato, rendono il Proprium indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Signorotti verranno procurati.

È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 30.

**PASTIGLIE DEVOT**  
a base di Bionia.

Le sole prescritte dal più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe o dei bronchi.

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

Udine, Tip. del Patronato.

**TINTURA ETereo-VEGETALE**

per la distruzione assoluta dei  
**CALLI**  
CALLOSITÀ - OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per Calli — Callosità — Occhi pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nella Farmacie Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni  
Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS

**Assortimento di candele di cera**

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE REALI ed KREDE GAVAZZI in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavria.

**LA PATERNA**

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

**ANTONIO FABRIS**  
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società italiana sempre nuovi clienti.

**UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE**  
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini), N. 4.

**100 VIGLIETTI DA VISITA**

a una riga . . . lire 1, —  
 a due righe . . . " 1,50  
 a tre righe . . . " 2, —

Lo spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorgi a S. Spirito. Udine.  
Pagamento anticipato.

**OLIO**  
DI FEGATO DI MERLUZZO  
CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirli migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:  
**FRANCESCO MINISINI, in UDINE.**

**CURA PRIMAVERILE**

Con approvato dell'Imperio e r. Cancellaria Austriaca a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1868. Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato inimitabile.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e r. contro le falsificazioni con Decreto in data di Vienna 28 Marzo 1867.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:  
**Il tè purificatore del sangue**  
antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

**Purgante il sangue per artrite e reumatismo.**

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali interstiziali ostinati, come pure di malattie esantematiche, pustolose sul corpo e sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli inconvenienti diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricorra tanto il corpo tutto ad appurare per sé espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'elogio testimoniano conformemente alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genio che purificò il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Naukirchlan presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

**CURA INVERNALE**

**PAROLE SULLA VITA**  
DI  
**D. GIO: BATTÀ GALLERIO**  
Parroco di Vendoglio

Lette in quella Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.

Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo — Patronato a S. Spirito Udine.  
Prezzo Centesimi 35.

**ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO**

**PILLOLE ANTIASMTICHE**

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tosse secca e nervosa, sono di azione pronta costante duravole; ammirabile nella tosse crassa degli organi respiratori. — Dove poi spiegano un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, appaiono una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, angosciati e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, pusiosissime vagli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di collocarsi supini e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiate con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la mantiene stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzioni rimaste a mano dell'autore L. 2,50; di 15 L. 1,50. — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Friguano), e se ne trovano genuini depositi: a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrua, Piazza Duomo, 14; Milano, Ramazzini dietro il Duomo; Bologna, Zatti; Modena, Barbieri; Reggio Emilia, Bozzi; Piacenza, Corvi e Pultroni; Treviso, Reale Farmacia L. Miltoni al Noli; Venezia, Farmacia Anelli; in Ditta Filippo Ogarato, Campo S. Luca e Ditta Frisconi Ponte dei Battaristi; Catanzaro, Colosimo; Pisa, L. Piccini; Ascoli-Piceno, Friganti; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruzza e C. Vico Not. n. 7; Carrara, Orlandi; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

**CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA**

**CHI NON VEDE NON CREDE**

l'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali ed è costante nulla più di questo, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si scuriscono in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la gaiezza, la freschezza dei loro colori invariabilmente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparse nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quel sudiciume di fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzione.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Pascale e Mercatovechio, dove si trova anche il premiato Ranno per la pulitura delle argenterie e ottoniani.

**DOMENICO BIRTAGGINI**